



LICEO CLASSICO "TITO LIVIO"

Riviera Tito Livio, 9 - 35123 Padova
Tel. 049/8757324 – Fax 049/8752498
C.F. 80013020286 - C.M. PDPC03000X – CUU IPA UFBFK7
www.liceotitolivio.gov.it
E-mail: pdpc03000x@istruzione.it
Pec: pdpc03000x@pec.istruzione.it



Prot. N. 1535/1.1.h
Comunicato n. 289

Padova 18 marzo 2020

Ai Sigg. Docenti

p.c. Agli Studenti
Ai Genitori

Oggetto: Didattica a distanza Nuove disposizioni operative

Egregi insegnanti,

la recente nota ministeriale n. 388 del 17 marzo 2020 da parte del Ministero dell'Istruzione contiene indicazioni organiche relative alle condizioni e modalità della didattica a distanza, che richiamano precisi doveri per la comunità scolastica, che di seguito si sintetizzano in termini operativi ed applicativi alla nostra realtà scolastica.

Il senso e il fine della didattica a distanza.

Chiarito che non si tratta di un adempimento solo formale, dato il perdurare del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, è necessario *dare validità sostanziale all'anno scolastico*, corrispondendo pienamente, anche se in forme mutate, al diritto costituzionale all'istruzione di ogni studente.

La disposizione ministeriale individua due significati preminenti:

- fare scuola e fare "comunità", mantenendo viva la comunità di classe, di scuola, il senso di appartenenza e combattendo il rischio di isolamento e demotivazione, rinnovando la trama delle relazioni fra docenti e studenti, che ne costituisce il cuore;
- non interrompere il percorso di apprendimento. L'impegno della scuola è fondamentale non solo per tenere i contatti col gruppo classe, ma anche per avanzare, per quanto possibile, col programma, per non perdere tempo, per non disperdere un'attitudine al lavoro, una continuità, un metodo che non si possono improvvisare e sono il frutto dell'impegno e di una regolare applicazione. In questo tempo possono inoltre essere proposte attività e interventi mirati sulle criticità più diffuse.

Cosa è la didattica a distanza.

La nota ministeriale chiarisce che *" il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento."*

Ciò che qualifica e rende formativi i contenuti è la mediazione e l'accompagnamento del personale docente, che crea le condizioni per favorire processi di apprendimento significativi dei contenuti disciplinari. In questo senso si consigliano, **oltre all'utilizzo prioritario del nostro sistema di aule virtuali**: il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze,

videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, l'impiego del registro elettronico in tutte le funzioni comunicative e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente col docente...

Sulla **questione privacy** la nota chiarisce che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, in questo momento non in presenza ma a distanza. Nella bacheca del registro elettronico è stata da qualche giorno pubblicata una nota in tal senso, a disposizione dei docenti, da parte del nostro Responsabile protezione dati.

Progettazione delle attività.

Si ribadisce prioritariamente che il Consiglio di classe resta competente nel coordinare le attività, nel ratificare le attività svolte e nel compiere un bilancio di verifica.

In primo luogo è necessario che, attraverso il **coordinamento dei dipartimenti**, si stabilisca in accordo coi colleghi della stessa disciplina una *selezione essenziale, tratta dal curriculum di istituto, degli obiettivi di apprendimento da affrontare in questa nuova condizione di attività, fornendo anche fondamentali indicazioni circa la tipologia di interazioni e attività da proporre*. La sintesi, organizzata per bienni (primo e secondo biennio) e anno conclusivo, **sarà inviata quanto prima dal coordinatore di dipartimento al sottoscritto** (pdpc03000x@istruzione.it) e pubblicata nell'aula virtuale dedicata ai dipartimenti disciplinari.

Questa operazione risulta fondamentale per rendere, per quanto possibile, omogenea l'azione della scuola e per conferire legittimità alle valutazioni, chiamate a verificare rispetto ad obiettivi di apprendimento che vanno rimodulati in termini di essenzialità, secondo le riflessioni già avviate quest'anno nei dipartimenti.

Un secondo livello di coordinamento è richiesto ai consigli di classe, al fine di evitare sovrapposizioni, eccesso di carico cognitivo, confusione e demotivazione fra gli studenti.

Suggerisco, a questo proposito, le seguenti azioni:

- il coordinatore del consiglio di classe tenga i rapporti coi colleghi al fine di regolare le proposte, scongiurando un eccesso di compiti assegnati e un conseguente carico cognitivo;
- attenersi, per quanto riguarda eventuali videolezioni o appuntamenti in simultanea, al proprio orario di lezione settimanale;
- *registrare con cura ogni appuntamento o consegna in agenda*, per facilitare il coordinamento fra colleghi e con gli studenti e per rendere tracciabile e rendicontabile il lavoro svolto in ambiente istituzionale;
- sentire periodicamente (da parte del docente coordinatore di classe) i rappresentanti degli studenti delle proprie classi, per regolare gli interventi sulla base di eventuali richieste o segnalazioni, rendendo più efficace il lavoro di tutti.

Per **facilitare queste forme di cooperazione fra colleghi**, oltre alle consuete forme, sono disponibili le colleghe del team digitale e il prof. Zago per una sintetica guida all'utilizzo funzionale della piattaforma Zoom. Per ogni necessità la scuola mette a disposizione attrezzature e postazioni di lavoro, qualora richieste.

Valutazione delle attività di didattica a distanza.

Nel rinviare ad una lettura integrale della nota ministeriale già citata in premessa, possono essere evidenziate le seguenti indicazioni:

- a) è necessario procedere ad attività di valutazione costanti, nel rispetto dei principi di tempestività e trasparenza ai sensi della vigente normativa;
- b) la **valutazione svolgerà una funzione eminentemente formativa** e di supporto all'apprendimento, accompagnando tempestivamente ogni studente ad assumere consapevolezza di errori, criticità, lacune, indirizzandone gli impegni verso il conseguimento del successo formativo;

- c) si ribadisce il dovere di valutare da parte del docente e il diritto alla valutazione da parte dello studente, come elemento indispensabile di restituzione, chiarimento, motivazione all'impegno di studio;
- d) forme, metodologie e strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti rientrano nella competenza di ciascun docente, tenendo come riferimento i criteri approvati nel PTOF, in particolare al punto 7.3;
- e) Il consiglio di classe (nella composizione tecnica) mantiene la funzione di riflessione e valutazione sul processo formativo nel corso dell'attuale periodo di sospensione delle lezioni.

Al fine di garantire **condizioni di legittimità nelle operazioni di verifica** si forniscono le seguenti ulteriori indicazioni:

- per situazioni di verifica orale dovranno essere garantite condizioni di trasparenza, che comportano la presenza sincrona di altri studenti della classe;
- per le verifiche scritte si farà ricorso alla *funzione "test"* già presente nelle aule virtuali, o all'invio di elaborati, secondo "condizioni di garanzia" stabilite da ogni docente (rispetto dei tempi, consegne precise, "compiti di realtà", con cui si valutano competenze e quindi è anche ammessa la consultazione di fonti).

Un cordiale saluto



IL dirigente scolastico

Dott. Rocco Bello

Bello Rocco